

**Italia Nostra** *Onlus*  
sezione di Foggia

WWW.ITALIANOSTRA.ORG  
WWW.ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG

INFO@ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG  
per le vostre segnalazioni

DOSSIER N°33

**ITALIA NOSTRA**  
Associazione per la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente e del territorio in Italia

L'Associazione Italia Nostra, costituita il 29 ottobre 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, Nr. 1111, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione.

La sezione di Foggia è attiva sul territorio da più di tre decenni con attività di volontariato culturale che hanno lo scopo di contribuire alla diffusione nel Paese della "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.



**ABUSIVI ECOLOGICI**

Nei pressi di viale Europa: uno slargo da ristrutturare che attende (ormai da tempo) una soluzione definitiva. Tra breve le elezioni: sarà l'occasione per finire il lavoro? (tutte le foto sono di Marco Curato)

**ALBERI DIMENTICATI**

Gli alberi in città sono preziosi. Un principio riconosciuto ovunque per il quale molte città si sono attivate per aumentarne il numero. Una semplice politica urbana dal costo contenuto e che dà un enorme beneficio.

A Foggia, purtroppo, pare che tale principio non sia conosciuto. Tanto è vero che non c'è alcun rispetto per gli alberi. E, più in generale, per tutta quella parte di verde urbano che è considerata di minore importanza; erroneamente. E colpevolmente.

Un albero non è una questione di arredo urbano. È un fatto di natura ambientale di straordinaria importanza. Affermazione banale, ma che a Foggia giova ricordare; soprattutto se si guardano le foto di questa settimana.

Ed allora perché un albero è prezioso? Molti i motivi. Proviamo a sottolinearne solo i più ovvi.

Partiamo da quello che ci è stato insegnato alle elementari: gli alberi con il loro ciclo biologico (essenziale per la vita dell'uomo e di tutti gli altri organismi animali) assolvono funzioni vegetative e riproduttive, attingendo dall'atmosfera l'ossigeno per la respirazione e l'anidride carbonica per la fotosintesi per mezzo delle foglie, dal terreno l'acqua e gli elementi nutritivi per mezzo delle

**Un albero non è una questione di arredo urbano**

radici. Ergo, se non c'è spazio dove questo possa avvenire l'albero soffre e non può assolvere nessuna funzione per il semplice fatto che muore.

Gli alberi, se ben piantati e con un adeguato spazio per la crescita, possono contribuire alla riduzione del costo energetico. Certo, gli alberi sarebbero solo un primo passo; che, comunque, sarebbe importante

compiere. Per capirlo, è sufficiente immaginare quanto potrebbe cambiare il microclima d'estate con la piantumazione di interi filari d'alberi per adombrare chilometri di marciapiedi e strade asfaltate.

Gli alberi aiutano a trattenere nel terreno le acque meteoriche e ad assorbirle fino agli strati più profondi (nell'ovvia ipotesi che le radici possano svilupparsi adeguatamente).

Gli alberi contribuiscono alla diminuzione delle malattie polmonari. Non è un caso che il sindaco di New York Bloomberg quando nel 2007 avviò la campagna di riforestazione urbana "un milione di alberi nei prossimi dieci anni", partì proprio da Morrisania, nella parte sud del Bronx perché era l'area con il più alto tasso di bambini asmatici di tutta la città.

Gli alberi rappresentano una boccata d'aria insostituibile in città assediata dall'inquinamento dei gas di scarico.

Ed allora perché le condizioni in cui versano un numero im-

pressionante di aiuole rimane per anni in uno stato così offensivo per la comunità urbana? Se poi si considera che il costo dell'operazione è praticamente

**Un albero costa poco e dà grandi risultati. Perché non piantarlo?**

nullo, viene da domandarsi come mai non si procede? Qualcuno potrebbe dire: «ci sono altre priorità, figurarsi se ci si può interessare degli alberi».

E noi a questa affermazione rispondiamo che in questi anni c'è sempre stata un'altra priorità quando si doveva affrontare un problema; ecco perché viene spontaneo chiedersi: ma qual è la priorità che è stata risolta?

È possibile conoscerne una? Anche soltanto una che, pur non risolta, è stata perlomeno affrontata?

Antonio Clemente  
Presidente di Italia Nostra sezione di Foggia



Corso Roma: quattro grandi aiuole ma neanche un albero. Tanta terra e nessun filo d'erba. E la pista ciclabile rimane senza ombra e al caldo.



Alberi tagliati di recente in viale Colombo di fronte al Maria Regina



Viale Colombo, vicino all'INAM, un'aiuola sottodimensionata. Troppo



Via Angelo Fraccacreta: il resto di un albero tagliato. Da molti anni



Viale Colombo ingresso INAM: anche la pavimentazione sconnessa



Tra via Nedo Nadi e via Nicola Patierno: larghe aiuole... di fango



Via Angelo Fraccacreta: l'asfalto nasconde maldestramente un'aiuola

**Aiutati che Dio ti aiuta**  
*Parlano i residenti. E dicono la loro verità*



Abbiamo parlato con alcuni residenti del quartiere autoconstruito abusivamente nei pressi della FIGC. Queste alcune delle frasi più significative.

**Residente 1**  
*Sono nata e vivo qui dal 1977. Ma non voglio che i miei figli crescano qui. Voglio un posto migliore per loro.*



**Residente 2**  
*Quelli al Campo degli Ulivi stanno peggio di noi. Anche se sto su in graduatoria per la casa darò la precedenza a loro.*



**Residente 3**  
*Non arriva l'acqua, non arriva il metano. Siamo abusivi. Ma il Comune ci chiede di pagare la tassa sui rifiuti*

**Residente 4**  
*I politici si interessano a noi solo quando ci sono le elezioni. Dicono che costruiranno nuove case.*

**SEGNALAZIONI**

Riceviamo e pubblichiamo una segnalazione pervenuta ad Italia Nostra dal sig. Vincenzo Mastropaolo il 28 gennaio u.s. ed indirizzata anche alle autorità territoriali competenti.

**Segnalazione di opera abusiva in area Parco**  
*Con la presente si vuole segnalare un'opera completamente abusiva di grande entità (praticamente una palazzina di circa 200mq per piano) sorta nel Comune di Vico del Gargano alla contrada Cemeiglie e precisamente al Foglio 11 part. 101/7 di circa 3000mq. Nonostante le possibili misure giudiziarie in atto, questa mia è per segnalare ulteriore attività svolta in modo indisturbato nell'opera in questione. Confidando nel vostro operato e sicuro di un vostro fattivo intervento. Porgo distinti saluti.*

**LOCALE E GLOBALE**



**Tonino**

*U luttè cumè 'u fàjè accussi 'u truvè*

**The Oxford British - Foggian Dictionary**

*As you make your bed, so you must lie in it*

La lingua è rimasto l'unico fenomeno di radicamento al luogo. L'idioma attraverso cui si esprime la saggezza popolare è l'unico momento in cui si può riconoscere, con certezza, la provenienza di chi parla. Il suo territorio di riferimento. I suoi paesaggi consueti. La città in cui vive. E le persone che frequenta. Le costruzioni, l'edilizia, le tipologie sono sempre più identiche a se stesse. Ovunque si vada. La tradizione dell'edificare in un certo modo perché legati ad uno specifico contesto urbano è andata persa. Cosa c'è di tipicamente foggiano nelle grandi costruzioni degli ultimi anni come la Mongolfiera e la Città del Cinema? E nelle case? O nella riqualificazione degli spazi pubblici? Nulla. Assolutamente nulla. Prevalle l'architettura *vogue* (sia pur malamente interpretata). Ecco perché c'è sembrato opportuno ripercorrere la saggezza popolare dei proverbi foggiani, tradotti in inglese affinché tutti possano trarre beneficio dalla sapienza che del nostro idioma. È la celebrazione del nesso inestricabile (e necessario) tra locale e globale. Che non passa per l'italiano.

**INTERVISTE E PROGETTO**

**Fuckass c'è**

*Il Tempio dell'Unione (o della Divisione) sarà presto edificato nella Villa comunale*



**GENIO E COLONNE**

Fuckass is coming back. È tornato carico di voglia di fare. Il Messico lo ha rigenerato nel fisico e nella mente. Italia Nostra lo ha subito raggiunto.

IN Allora Maestro com'è andata in Messico?

MF Bene. Benissimo; non vedo l'ora di tornarci. Sono rientrato con molta voglia di fare. E soprattutto con un asso nel manichino per la città di Foggia.

IN E quale sarebbe questo asso?

MF Il Tempio della vera unione che all'occorrenza può diventare il Tempio dell'unione divisa.

IN Si spieghi meglio Maestro MF lo parto sempre dalla necessità di incrementare le casse comunali: siamo senza soldi e dobbiamo rimediare. Naturalmente non a tutti i costi ma con garbo e savoir-faire andando incontro ad esigenze inespresse dell'agente piuttosto che imporre gabelle antipatiche che potrebbero ritorcersi contro noi stessi amministratori della città.

IN D'accordo Maestro ma a cosa sta pensando concretamente?

MF Ma cos'è ha fretta stamattina? Mi sa che lei avrebbe bisogno di andare in Messico dove i tempi sono tutti rallentati. E vengo al mio progetto. A Foggia si celebrano circa 3.000 matrimoni l'anno ed ognuno di questi matrimoni passa per la promessa matrimoniale che si fa al comune; bene io ho pensato che occorre convenzionarsi con gli sposi per obbligarli secondo la loro spontanea volontà a posare per una (o più foto) nella Villa comunale dove ho realizzato una copia del Tempio che feci qualche anno fa in Messico. Celebrato quello che voi a Foggia chiamate il matrimonio al comune, gli sposi a chiusura della cerimonia dovranno recitare due formule; la sposa dirà: «ora che tutto è andato bene andiamo a suggellare la nostra unione alla villa comunale: tre foto per il nostro futuro» e lo sposo le risponderà: «cara non vedo l'ora di iniziare la vita di coppia con te: voglio le foto anche per me». Tutto questo viene registrato e poi gli sposi vengono accompagnati con una Limousine all'ingresso della villa comunale in

piazza Cavour. Poi a piedi, oppure con il trenino della villa (costo a parte di appena 10 euro), ci si trasferisce nel boschetto dove sorge la mia opera e ci si fa fotografare per l'eternità. Costo dell'operazione: 300 euro che moltiplicato 3.000 matrimoni/anno sono 900.000 euro. Naturalmente per Sindaco, assessori e consiglieri comunali (anche di opposizione) pagheranno una tariffa agevolata: 12 euro.

IN Ma come da 300 a 12, non le sembra eccessivo lo sconto?

MF Conoscendoli almeno recuperiamo qualcosa, altrimenti ci rimettiamo anche quelli.

IN Beh forse ha ragione. Ma c'è una cosa che mi sfugge: lei ha parlato anche del Tempio dell'unione divisa, a che cosa allude?

MF Al fatto che nella convenzione che viene stipulata il giorno della promessa in Comune ci si impegna formalmente davanti al Notaio comunale non solo a farsi le foto dopo aver pronunciato le parole di rito ma, una volta finito il servizio fotografico alla Villa gli sposi dovranno pronunciare altre due formule standard. Inizierà la moglie dicendo: «amore fatte le foto, bisogna fare il matrimonio: venimmi incontro e non mi lasciare perché se non le foto dobbiamo tornare a fare» ed il marito risponderà «cara la mia sposa eterna se questo dovesse accadere, non ci pensare: sarò io a pagare. Ma se mi lascerai tu, io non ci penserò più e te la vedrai tutta tu». Anche queste due formule verranno registrate, e così non ci saranno più dubbi su chi deve pagare i 150 euro per la divisione. Naturalmente anche in questo caso Sindaco, assessori e consiglieri comunali (anche di opposizione) pagheranno una tariffa agevolata: 6 euro.

IN Maestro la sua trovata è semplicemente geniale: funzionerà?

MF Fino ad adesso abbiamo lasciato il foggiano libero di scegliere e le cose non sono andate (economicamente) per il meglio. Ora li obbligheremo con passione, perseveranza e pervicacia in modo tale che non abbiano alcuna alternativa ad accettare.

IN Ci sembra un metodo poco democratico.

MF Ma necessario per risanare le casse comunali.